

A S.E. il Prefetto di Lecce

Egregio Sig. Prefetto,

Sottoponiamo all'attenzione di S.E. la necessità di tener conto - nell'applicazione dei provvedimenti emergenziali, emanati per contrastare la diffusione dell'epidemia da COVID-19 - della peculiare modalità operativa dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS).

Questi sono gruppi autorganizzati di cittadini che gestiscono in forma collettiva relazioni dirette di approvvigionamento con produttori (agricoli e non) fondate su principi etici di equità, solidarietà e sostenibilità. I GAS sono stati riconosciuti dalla Legge Finanziaria 24 dicembre 2007, n. 244¹ e da diverse leggi regionali e provinciali². Queste organizzazioni sono diffuse e operano su tutto il territorio nazionale da più di venti anni e fanno riferimento al movimento dell'Economia Solidale, la quale ha nella Rete Italiana per l'Economia Solidale (RIES) la sua struttura di coordinamento (www.economiasolidale.net).

Purtroppo i Decreti emanati per contrastare la diffusione del virus a partire dall'8 di marzo non hanno preso in considerazione l'attività svolta dai GAS, mettendo in difficoltà le pratiche di approvvigionamento di molti cittadini e mettendo in ginocchio le piccole e medie imprese agricole legate a queste organizzazioni.

Eppure la capacità di costruire relazioni economiche locali e sostenibili che il modello dei GAS ha dimostrato rappresenta un elemento di grande valore in particolare nel momento di difficoltà che stiamo attraversando. Tale modalità non solo risponde ad una esigenza concreta di approvvigionamento di cibo di qualità, ma garantisce anche il mantenimento di una relazione sociale e un concreto supporto alle economie locali particolarmente sollecitate dall'emergenza in atto.

Secondo quanto stabilito dalle norme attualmente vigenti³ è ammessa la possibilità di spostamenti individuali per situazioni di necessità (art.1, comma 2, lett. a), incluso l'approvvigionamento di generi agricoli, alimentari e di prima necessità da espletare con modalità idonee ad evitare assembramenti di persone, con obbligo a carico del gestore di predisporre le condizioni per garantire il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio (art. 1, comma 2, lettera u). La medesima normativa riconosce ai Prefetti il potere di regolamentare lo svolgimento delle attività che non sono oggetto di provvedimenti di sospensione e delle quali sia assolutamente necessario assicurare l'effettività e la pubblica utilità.

1 L'art. 1, Commi 266-267 della legge citata, nel modificare il TUIR ha riconosciuto i Gruppi di acquisto solidali (GAS) come «soggetti associativi senza scopo di lucro costituiti al fine di svolgere attività di acquisto collettivo di beni e distribuzione dei medesimi con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale».

2 Solo per citare le più recenti: Emilia Romagna Legge Regionale 23 luglio 2014, n. 19; Friuli Venezia Giulia Legge regionale 23 marzo 2017, n. 4 Norme per la valorizzazione e la promozione dell'economia solidale; Puglia Legge Regionale 13 Dicembre 2012, n.43 Norme per il sostegno dei Gruppi acquisto solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità; Toscana Legge regionale 21 marzo 2018, n. 12 Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale; Trento Legge Provinciale 17 giugno 2010, n. 13 - Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese.

3 D.L 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19,

Tutto ciò premesso, considerato che:

- l'art. 1, comma 1, lettera f), del Dpcm del 22 marzo 2020 ammette, tra le attività produttive non oggetto di sospensione, l'attività di produzione, trasporto e commercializzazione di "prodotti agricoli"⁴ per le quali è ammessa sia la produzione sia la commercializzazione;
- i GAS rappresentano organizzazioni che gestiscono attività di approvvigionamento di prodotti agricoli-alimentari in forma collettiva, volontaria e senza scopo di lucro, e che la loro funzione è riconosciuta dalla già citate normative;
- che nello svolgimento di questa attività i GAS intrattengono relazioni con aziende agricole di piccola dimensione, le quali spesso hanno nella vendita diretta e su scala locale l'unica modalità di accesso al mercato e di fatto di sopravvivenza;
- che la gestione delle pratiche di distribuzione dei prodotti oggetto di acquisto collettivo non comporta particolari rischi e può avvenire nel pieno rispetto delle precauzioni a tutela della salute pubblica e dei singoli operatori;

si chiede a S.E.

di voler autorizzare l'attività di acquisizione e distribuzione dei prodotti praticata dal GAS denominato GAS MAGLIE.ARCI BDS, ricadente nel Comune di Maglie (LE), come da richiesta redatta sul modello previsto allo scopo.

Il GAS si impegna a garantire che tale attività si svolga nel pieno rispetto delle suddette precauzioni a tutela della salute pubblica e dei singoli operatori, attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione (mascherine e guanti), una distribuzione organizzata in spazi adeguati che permettano le misure di distanziamento sociale previste, turnazioni che evitino gli assembramenti e nessuno o limitato scambio di denaro.

Il GAS si impegna altresì a garantire in caso di controlli da parte delle Forze dell'ordine:

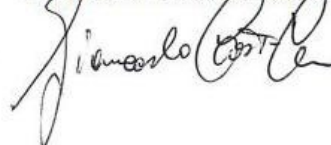
- la fornitura di informazioni che consentano l'identificazione del GAS (Statuto, Regolamento, etc.) e dimostrino l'appartenenza dei singoli membri allo stesso;
- che sia i produttori che i membri del GAS siano in possesso dell'autocertificazione che attesti i motivi dello spostamento;
- che il volontario del GAS che si sposta per la propria attività di supporto alla distribuzione sia in possesso di un'autocertificazione che attesti i motivi dello spostamento e riportante il nome dell'associazione e il servizio svolto.

Confidiamo, Sig. Prefetto, che voglia comprendere il valore di queste particolari pratiche di approvvigionamento alimentare, che vedono coinvolti molti cittadini nel sostegno a quel tessuto di piccole imprese agricole che tanta importanza riveste nel nostro Paese, negli ambiti rurali e intorno alle città. Questi cittadini Le chiedono di poter continuare nella loro azione di solidarietà in questo momento di particolare difficoltà.

Con osservanza,

Maglie, 20.04.2020

Il Presidente
Giancarlo COSTA CESARI



⁴ Specificamente comprese nell'allegato 1 dello stesso Dpcm "coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali", con codice ATECO "0.1."